

- Comunicato Stampa -

L'arte di Coco Cano porta il Sud America a Cherasco

L'artista uruguayano ha colorato il festival "Cherasco Classica Contemporanea" con installazioni nelle sedi dei concerti.

Le sue opere sono adesso in mostra fino al 27 luglio nella galleria "evvivanoè esposizioni d'arte".

Cherasco, 20 luglio 2008 – I paesaggi ricchi di colore dell'artista uruguayano Coco Cano portano in Langa le atmosfere del Sud America.

Opere di Cano sono state infatti esposte durante il weekend dal 18 al 20 luglio nelle sedi cheraschesi del festival internazionale "Cherasco Classica Contemporanea 2008", dando vita a un atelier a cielo aperto in cui gli appassionati di musica e di arte hanno potuto trovare -senza soluzione di continuità- suoni, colori e immagini.

L'artista ha quindi anche inaugurato la **mostra personale "Ventanas"**, che **fino a domenica 27 luglio è ospitata nella galleria "evvivanoè esposizioni d'arte"** di via Vittorio Emanuele 56, nel cuore del centro storico medievale di Cherasco.

L'esposizione, a ingresso libero, è visitabile dal mercoledì alla domenica con orario 16-19 o su appuntamento al 338-9575484.

Al centro della personale vi sono proprio le "ventanas" (finestre), innovativi multipli d'arte «*attraverso cui guardare pezzi di mondo, frammenti di cose, di sogni, di vita*».

Esposti anche numerosi lavori su tela e su tavola, nonché le recenti serigrafie. Disponibile in galleria il catalogo dell'artista, dal titolo "Identidades", che racchiude i lavori del triennio 2006-2008.

La mostra è organizzata dall'associazione culturale "E' Arte", in collaborazione con l'associazione People, l'Assessorato alla cultura della Città di Cherasco e la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.evvivanoe.it o contattare lo spazio espositivo cheraschese al numero 0172-489508.

Coco Cano - Biografia essenziale

Coco Cano, nato a Montevideo (Uruguay) nel 1952 da una famiglia di musicisti, ha frequentato l'Accademia nazionale di Belle Arti dell'Uruguay, dando poi vita al laboratorio sperimentale "Taller Tacuabè". A 21 anni ha lasciato la sua terra natale, per trasferirsi prima a Buenos Aires (Argentina) poi in diverse città d'Europa, assorbendo arte e cultura del Vecchio Continente.

Dal 1979 si è stabilito in Piemonte, concentrando la sua espressività artistica principalmente nelle arti visive e nel design.

Ha all'attivo mostre in tutto il mondo; le sue opere fanno parte di importanti collezioni pubbliche e private.